



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA
Fondo Sviluppo Regionale



REGIONE DEL VENETO

COMITATO DI SORVEGLIANZA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014/2020

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

ex Art. 110, c.2 lettera a) del Reg. CE 1303/2013



PREMESSA

L'art.110 c.2 lettera a) del Reg.(UE) 1303/2013, in deroga all'art 49 paragrafo 3, stabilisce, relativamente ai compiti del Comitato di sorveglianza, che esso “esamina ed approva, la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni”.

In ottemperanza a tale disposizione il presente documento specifica i criteri di selezione che la Regione del Veneto intende adottare per la valutazione delle proposte di interventi cofinanziati a valere sulle risorse del POR FSE VENETO 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)9751 *final* del 12 dicembre 2014.

Tali criteri saranno applicati da parte dell'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle disposizioni previste ai sensi dell'art 96.2.b.iii del regolamento (UE) 1303/13 nella sezione 2.A.6.2. “Principi guida per la selezione delle operazioni” del Programma Operativo per la selezione e la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE.

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'Art.125.3.a) per quanto concerne la selezione delle operazioni, “elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (sviluppo sostenibile)”.

Metodologia

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento nell'ambito del POR Veneto FSE sarà affidata ad apposite commissioni di valutazione, formalmente individuate, nel rispetto dei principi di incompatibilità in capo ai soggetti valutatori.

La selezione di progetti effettuata dalle commissioni di valutazione seguirà tre *step*:

- a. verifica di ammissibilità alla selezione e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili;
- b. istruttoria tecnica e definizione della graduatoria;
- c. comunicazione degli esiti della selezione.

Il secondo step, ovvero l'istruttoria tecnica, prevede l'assegnazione di punteggi in relazione a differenti aspetti progettuali, dando luogo a specifici criteri di selezione.

Di seguito si indicano i requisiti di ammissibilità e i parametri di valutazione che verranno applicati in relazione alle diverse operazioni a seconda che le stesse siano selezionate con procedura aperta mediante avviso oppure siano selezionate mediante gara d'appalto o infine attraverso il ricorso alla cooperazione tra amministrazioni pubbliche.



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



ATTIVITA' SELEZIONATE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

Per le attività selezionate a seguito di procedura di selezione aperta mediante avviso pubblico, il sistema di valutazione garantirà la massima trasparenza, obiettività ed omogeneità della valutazione, formalizzando gli esiti istruttori in una apposita graduatoria.

In particolare per la valutazione di ammissibilità si terrà conto dei seguenti parametri:

Requisiti di ammissibilità

- **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
- **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
- **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
- **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
- **Partenariato:** rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
- **Destinatari:** corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando. In particolare, con riferimento ad azioni riferite all'Asse 2 "Inclusione Sociale", nella selezione dei destinatari si potrà tenere conto dell'intensità del disagio anche applicando l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- **Durata e Articolazione:** coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
- **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;
- **Ulteriori Requisiti:** conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro; conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

Per la selezione delle proposte giudicate ammissibili si utilizzeranno i seguenti parametri:

Criteri di valutazione

- ❖ **Finalità:** grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, ovvero circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; integrazione sociale e di sviluppo del contesto



territoriale, ovvero circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere;

- ❖ **Obiettivi:** grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R., con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;
- ❖ **Qualità:** qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;
- ❖ **Metodologia:** utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti;
- ❖ **Partenariato:** *Qualità dei partner:* coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. *Quantità dei partner:* numero di partner coinvolti.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Relativamente a specifiche priorità d'investimento in ciascuna procedura di selezione si potrà tener conto, ove pertinente, dei seguenti **ulteriori criteri**, che potranno, se compatibili con la direttiva, essere valorizzati anche come **specifici punteggi premianti**:

- **Esperienza:** grado di realizzazione, da parte del Soggetto proponente, delle attività pregresse e/o esperienza specifica in determinati settori e/o ambiti d'intervento ove richiesti dal bando;
- **Buone prassi:** saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- **Sviluppo locale:** progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane), o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative;
- **Priorità trasversali:** saranno valutati positivamente i progetti che prevedono azioni in grado di produrre impatti positivi allo sviluppo delle competenze ICT, nonché azioni a sostegno di un uso efficiente delle risorse per il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio;



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



- **Sviluppo sostenibile:** azioni in linea con i principi orizzontali di sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg.1303/2013) secondo i principi di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;
- **Pari opportunità e non discriminazione :** progetti che presentano una particolare attenzione alla dimensione di genere nella descrizione del contesto, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti e/o comprendono azioni specifiche in attuazione del principio di non discriminazione (art. 7 del Reg.1303/2013);
- **Monitoraggio:** progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione;
- **Ulteriori e particolari criteri individuati nei singoli avvisi pubblici.**

Le Commissioni di valutazione, in particolare, indicano in ordine decrescente di punteggio ottenuto, i progetti ammessi a finanziamento. Devono altresì indicare sempre in ordine decrescente di punteggio ottenuto, i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi; in un elenco separato devono indicare i progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione.

Conclusa la fase di selezione, le Sezioni competenti per materia ricevono gli esiti dei lavori delle Commissioni e, con decreto del Direttore regionale si adotta la lista dei

progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni. La graduatoria è pubblicata sul sito della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it).



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



ATTIVITA' SELEZIONATE MEDIANTE GARA D'APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DI SERVIZI

Per la valutazione delle attività rientranti nel pieno campo di applicazione della normativa europea e nazionale (Decreto legislativo n. 50/2016) in materia di appalti pubblici di servizi, quando si applica il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilirà i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo: il prezzo, la qualità, il pregio tecnico, la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione.

Comunque, al fine di assegnare una valutazione adeguata e criteri oggettivi, al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un peso compreso tra 20 e 30 punti su 100, a seconda del servizio messo a gara.

In particolare, il sistema di valutazione per l'acquisizione di servizi relativamente ai quali l'AdG instaura un rapporto di natura contrattuale con il Soggetto attuatore, si articolerà in:

- **istruttoria di ammissibilità** volta a valutare la sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste;
- **istruttoria di merito**, volta a valutare:
 - rispondenza del progetto alle finalità previste dal bando;
 - qualità e coerenza complessiva delle azioni proposte;
 - modalità organizzative e di erogazione del servizio ;
- **istruttoria economica**, volta a valutare l'offerta più vantaggiosa in termini finanziari.

Il sistema di valutazione garantirà la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, nonché di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

COOPERAZIONE ORIZZONTALE FRA AMMINISTRAZIONI

La Regione del Veneto intende utilizzare, per l'attuazione delle azioni a valere sul POR FSE, anche l'istituto dell'accordo tra amministrazioni, disciplinato dall'art. 15 della L. 241/1990.

Questo istituto è inoltre regolato dall'articolo 12 della Direttiva UE 2014/24, in particolare dai paragrafi 4 e 5, la quale definisce entro quali termini è possibile concludere un contratto tra pubbliche amministrazioni senza espletare le normali procedure di gara.

In particolare, nell'attuazione di tale procedura la Regione del Veneto rispetterà tutte le condizioni definite dalla citata Direttiva:

- a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

L'accordo tra amministrazioni potrà essere stipulato con pubbliche amministrazioni e Organismi di diritto pubblico.